

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5232 del 02/11/2020
Oggetto	D.LGS. N.152/2006 E SMI, LR N. 13/2015 - SAFA S.R.L., CON SEDE LEGALE IN FAENZA, VIA SANTA LUCIA N. 110 - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI RETE FOGNARIA BIANCA RECAPITANTE IN ACQUE SUPERFICIALI IN COMUNE DI FAENZA, PROVENIENTE DALLA "LOTTIZZAZIONE VIA SANTA LUCIA - FAENZA"
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5392 del 02/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno due NOVEMBRE 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS. N.152/2006 E SMI, LR N. 13/2015 – SAFA S.R.L., CON SEDE LEGALE IN FAENZA, VIA SANTA LUCIA N. 110 - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI RETE FOGNARIA BIANCA RECAPITANTE IN ACQUE SUPERFICIALI IN COMUNE DI FAENZA, PROVENIENTE DALLA “LOTTIZZAZIONE VIA SANTA LUCIA - FAENZA”

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152*, parte terza - titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;

e inoltre

- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n.286 e la Deliberazione di Giunta Regionale 18 dicembre 2006, n.1860, in materia di gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n.4 “*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*”;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative nelle materie ambientali previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e), sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente assicura le funzioni di autorizzazione in materia ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata in data 08/05/2019 e acquisita con PG Arpae n. 73857/2019 con la quale la società SAFA S.R.L., con sede legale in Faenza, via Santa Lucia n. 110, Codice Fiscale/P.IVA 02527160390, ha richiesto il rilascio di autorizzazione per uno scarico di acque meteoriche di dilavamento da rete fognaria bianca recapitante in acque superficiali in comune di Faenza proveniente dalla “Lottizzazione Via Santa Lucia-Faenza”;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241* e *smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e *smi* per la pratica Arpae n. 15174/2019, emerge che:

- la rete fognaria bianca della quale si chiede l'autorizzazione allo scarico è a servizio di un'area in comune di Faenza, a destinazione residenziale privata, interessata dalla realizzazione del Progetto Unitario relativo dell'area identificata alla scheda n°124 – Santa Lucia. L'area oggetto di trasformazione urbanistica nella frazione Santa Lucia ha una superficie complessiva di 4700

mq; a seguito dell'intervento di urbanizzazione si prevede di rendere impermeabile una superficie di circa 2660 mq, mentre resterà invasiata e destinata a verde la restante superficie di circa 2040 mq. L'area destinata alla raccolta delle acque meteoriche della rete di che trattasi ha superficie pari a mq 516. Il progetto prevede la realizzazione di reti separate per acque bianche e nere, queste ultime saranno convogliate nella condotta interrata di rete nera posta al di sotto della rete stradale. L'intervento è di tipo privatistico e nessuna rete viene ceduta al Comune;

- poiché il sistema fognario dell'area si collega alla rete fognaria nera pubblica, l'area diventerà parte dell'agglomerato di Faenza, al quale ora è adiacente. In attuazione delle direttive regionali per i procedimenti di autorizzazione allo scarico delle reti fognarie afferenti agli agglomerati approvate con la DGR 569/2019, le nuove reti fognarie per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento interne ad Agglomerato vanno autorizzate al Comune o a chi realizza gli interventi, prima della loro attivazione, ad opera del SAC di Arpae;
- il recapito della rete bianca a servizio dell'area urbanizzata è un fosso di campagna che confluisce nel torrente Marzeno, previa laminazione in invaso;
- l'istanza presentata in data 08/05/2019 non è stata valutata formalmente completa e correttamente presentata per cui il SAC di Arpae ha provveduto a darne comunicazione in data 18/06/2019 al soggetto interessato (nota PG Arpae 96045 del 18/06/2019);
- lo Studio Tecnico Faenza Uno, per conto di SAFA S.r.l. ha trasmesso la documentazione a completamento dell'istanza di AUA in data 05/10/2019 - acquisita con PG 153758/2019;
- l'istanza è risultata completa in data 05/10/2019, con avvio del procedimento, per cui il SAC di Arpae ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato con apposita comunicazione in data 11/11/2019 (PG Arpae 173090/2019), ai sensi dell'art. 8, comma 2) della Legge n. 241/1990 e smi;
- rispetto alle verifiche previste dall'art. 4 del DPR n. 59/2013, non sono risultate necessarie integrazioni documentali ai fini istruttori;
- nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e valutazioni tecniche necessarie e vincolanti ai fini dell'adozione dell'AUA:
 - parere positivo condizionato dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Romagna – protocollo dell'Agenzia PC/2020/59437 del 30/10/2020, acquisito da Arpae con PG 2020/157002 - in merito alla compatibilità idraulica, ai sensi della D.G.R. n. 569/2019, che riporta le condizioni/prescrizioni da rispettare;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna, con nota ns. pg. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi di acque reflue, disciplinate dall'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi, non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di al DLgs n. 159/2011, e quindi sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'autorizzazione allo scarico a favore della Società SAFA S.R.L., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di gestione di reti fognarie bianche, tenuto conto che l'area entrerà a far parte dell'agglomerato di Faenza anche se le opere di fognatura resteranno private;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto ;

RICHIAMATO in particolare l'art. 124 del DLgs. n. 152/06 e smi recante criteri generali in materia di autorizzazione agli scarichi;

DATO ATTO che ai fini dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue, ai sensi dell'art. 124, comma 7) del DLgs n. 152/06 e smi, l'autorità competente provvede entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Miria Rossi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna di Arpae:

DETERMINA

1. **DI ADOTTARE E RILASCIARE** l'autorizzazione, ai sensi del D.L.vo n.152/06, e della D.G.R. n. 569/2019 alla Società SAFA S.R.L. , con sede legale in Faenza, via Santa Lucia n. 110, Codice Fiscale/P.IVA

02527160390, ad effettuare lo scarico in un fosso di campagna che confluisce nel torrente Marzeno, in comune di Faenza, di una rete fognaria bianca proveniente da un'area a destinazione residenziale privata che diventerà interna all'agglomerato di Faenza (codice agglomerato ARA0197) e precisamente dalla "Lottizzazione Via Santa Lucia- Faenza", fatti salvi i diritti di terzi;

nel rispetto delle condizioni di seguito indicate:

- 1.a) lo scarico proviene da un sistema di raccolta di acque meteoriche di dilavamento a servizio di un'area a destinazione residenziale allo stato attuale esterna all'agglomerato di Faenza cod. ARA0197, ma con esso confinante e con rete nera allacciata alla rete nera dell'agglomerato di Faenza, precisamente a servizio della "Lottizzazione Via Santa Lucia- Faenza";
- 1.b) nel sistema di raccolta delle acque meteoriche dell'area non è prevista l'installazione di vasche di prima pioggia ;
- 1.c) il bacino di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento è pari a mq 516;
- 1.d) il recapito dello scarico della rete è un fosso di campagna che confluisce nel torrente Marzeno (ubicazione scarico nel sistema di riferimento WGS84 Lat. 44,24335° N Long. 11,89862° E);
- 1.e) va effettuata la verifica del ricettore, fossato, alla portata di scarico dichiarata e pari a 9.44 l/s, come indicato nel parere espresso dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Romagna – protocollo dell'Agenzia PC/2020/59437 del 30/10/2020, acquisito da Arpae con PG 2020/157002;
- 1.f) come indicato nel parere espresso dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Romagna – protocollo dell'Agenzia PC/2020/59437 del 30/10/2020, acquisito da Arpae con PG 2020/157002, la realizzazione di interventi nelle zone individuate nel medesimo parere espone potenzialmente gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso da potenziale allagamento. Stante la collocazione dei beni in una zona perimetrata con pericolosità, il suddetto parere non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà all'interessato adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni P.A.I., anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica;
- 1.g) la planimetria della rete fognaria dell'area allegata all'istanza "TAVOLA 7 – Rete fognaria - scala 1:200 – datata 29/04/2019" è parte integrante del presente provvedimento e viene allegata (Allegato 1);

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dall'area descritta nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione;
- b) lo scarico delle acque meteoriche nel fosso di campagna che confluisce nel torrente Marzeno, si dovrà attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per il tempo necessario a consentire il totale deflusso delle acque meteoriche di dilavamento nel corpo ricettore;
- c) tutti gli impianti tecnologici esterni dovranno garantire la tenuta all'acqua,
- d) va comunicato ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna e Servizio Territoriale, distretto di Ravenna, l'avvio dell'utilizzo delle aree impermeabili e la contestuale attivazione dello scarico di rete bianca;
- e) il punto di scarico nel fosso di campagna dovrà essere mantenuto costantemente accessibile in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore, a disposizione degli organi di vigilanza;
- f) va effettuata una periodica ed idonea manutenzione alla rete di fognatura di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento;
- g) vanno effettuati periodici controlli della rete al fine di evitare allacci di acque diverse dalle meteoriche alla rete fognaria bianca;
- h) le variazioni strutturali che modifichino permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichino sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita nello scarico stesso, ovvero le modifiche delle caratteristiche del bacino scolante afferente alla rete fognaria, dovranno essere comunicate ovvero richieste al SAC di Arpae. Va richiesta la modifica sostanziale della presente autorizzazione con apposita istanza nei casi di modifiche significative della

rete e/o del suo bacino. In caso di nuova istanza va considerata l'applicazione delle norme in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui ai Decreti n. 227/2011 e n. 59/2013;

- i) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il gestore della rete dovrà darne immediatamente comunicazione a questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae e al Servizio territoriale Arpae, distretto Ravenna, e all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

2. La presente autorizzazione si intende **valida per quattro anni** dalla data del rilascio e pertanto dalla data del presente provvedimento;
3. Ai sensi del punto 4.1.1 della DGR 286/2005 la presente autorizzazione è soggetta a **tacito rinnovo** qualora non intervengano modifiche significative della rete ovvero del bacino ad essa afferente;
4. Sono fatte salve tutte le altre autorizzazioni e/o concessioni di cui il Gestore della rete deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente;
5. DARE ATTO che il Servizio Territoriale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
6. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente del SAC di Ravenna;
7. DI TRASMETTERE la comunicazione di avvenuto rilascio del presente provvedimento alla Società interessata, allegando l'atto rilasciato previa verifica di assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo. Con l'atto viene trasmesso alla Società richiedente il parere espresso dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Romagna – protocollo dell'Agenzia PC/2020/59437 del 30/10/2020, acquisito da Arpae con PG 2020/157002;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Faenza, al Servizio Territoriale di Arpae e all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott.ssa Daniela Ballardini

ALLEGATO 1)

PLANIMETRIA RETE FOGNARIA



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.